

Roma, addì 11 Luglio 1911



Durante la recente discussione del disegno di legge sull'esercizio delle assicurazioni della vita, furono mosse delle critiche alla pubblicazione di codesta Direzione Generale "La tavola di mortalità e di sopravvivenza calcolata in base ai risultati del censimento eseguito al 10 Febbraio 1901 e al numero dei morti nel quadriennio 1899=902 _ Movimento della popolazione secondo gli atti dello Stato civile per l'anno 1904 _". Altri dubbi furono affacciati anche fuori del Parlamento a mezzo dei giornali.

Come Ella sa, la pubblicazione cui le critiche si riferiscono ha molta importanza per l'Amministrazione dello Stato. Dispongo, quindi, che la pubblicazione stessa sia accuratamente esaminata dal Comitato del Consiglio Superiore della Statistica e che si invitino i funzionari del Ministero i quali parteciparono alla elaborazione della pubblicazione sopra ricordata a dare t

Illustrissimo
Signor Prof. Giovanni Montemartini
Ispettore Generale Reggente la Direzione generale della statistica



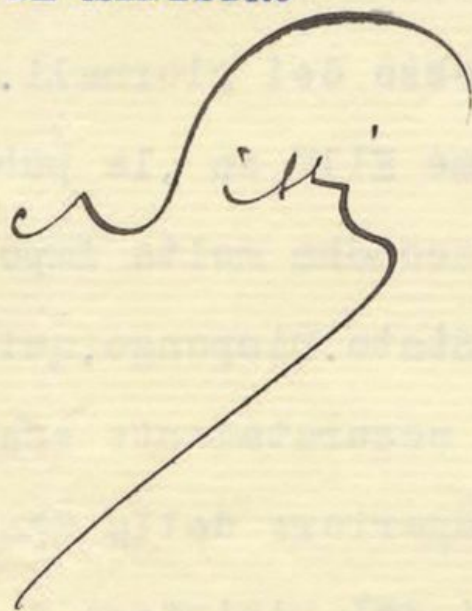
Corporate Heritage
& Historical Archive

ti quanti gli schiarimenti e le giustificazioni che potranno essere chieste.

Per gli eventuali provvedimenti che fosse il caso di adottare, prego la S.V. di farmi avere, con sollecitudine una precisa e dettagliata relazione sui risultati della discussione che sarà fatta nel Comitato predetto, sia in merito al valore scientifico ed amministrativo della pubblicazione, sia in merito alle eventuali responsabilità dei funzionari.

Per l'esame medesimo il Comitato è convocato per il giorno 13 Luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane.

IL MINISTRO



Il Comitato permanente del Consiglio Superiore
di Statistica dichiara attendibile la tavola di
mortalità della popolazione italiana.

Durante la discussione ⁱⁿ dimanzi al Parlamento,
del Disegno di Legge sul monopolio delle assicurazio-
ni sulla vita, ^{fuori dagli "dei" del} ~~da~~ ^{causò} persone autorevoli furono mossi
~~dei~~ dubbi sulla attendibilità della tavola di mor-
talità della popolazione italiana, ^{Chiesta pubblicazione della tavola} sulla base della
quale ^{ai} ~~erano stati~~ ^{contenuti in alcuni} ~~calcolati~~ ^{ai quali si si imputava} ~~alcuni~~ allegati tecni-
ci al Disegno di Legge, ~~tendendo a provare~~ che l'I-
stituto Nazionale di Assicurazione, anche ~~alla~~ peg-
giore ipotesi di mortalità ^{esecizio} degli ~~assicurazioni~~ ^{avrebbe}
~~sempre~~ ^{potuto, e} ~~realizzato~~ ^{degli} utili ~~unitari~~ ^{considera-}
revoli.

L'importanza ^{sull'attendibilità della} dei dubbi mossi sulla pubblicazio-
ne della ^{avrebbe} Direzione Generale della statistica, andava-
~~no~~ anche oltre alla particolare questione delle assi-
curazioni sulla vita, ^{i rischi implicitamente} poichè ~~essi~~ ^{ponendo in forse}
~~l'attendibilità~~ della tavola di mortalità per la
popolazione del Regno, ^{venivano a revocare} ~~rendevano~~ ^{implicitamente} in dubbio, anche
le basi tecniche di alcuni nostri ² Istituti ¹ pubbli-
ci di Previdenza, ~~ed anche~~ ^{concernente la} la conclusione della
demografia italiana ^{concernente la} sulla vitalità della popolazio-
ne del nostro paese.

S. E. Nitti, ~~il~~ ^{il} ~~Ministro~~ ^{Ministro} di Agricoltura, ~~fine del~~
luglio u.s., invitò il Comitato permanente del Consi-

*Direzione Generale della Statistica,
edita fin dal 1904, aveva fornito*

Al più notevole

*Le tribù dopo la chiusura
della Dispensione parlamentare, nel*



glio Superiore di Statistica a compiere un esame accurato della pubblicazione sopra indicata, ^{con} pregando ~~la~~ di eseguire tutte quante le indagini ~~che~~ ritenesse necessarie ~~e di volergli~~ presentare una relazione dettagliata e ~~precisa~~ sia in merito al valore scientifico, sia in merito al valore pratico dell'importante documento statistico.

Per un giudizio sulla importanza delle pubblicazioni e con l'incarico

Il Comitato del Consiglio Superiore di Statistica presieduto dal senatore Luigi Bodio, esaminò analiticamente tutti gli elementi statistici ed i procedimenti che avevano servito alla elaborazione della tavola di mortalità. ^{Del} Fu dato incarico al Cav. Tullio Bagni, professore di matematica attuariale nell'Istituto superiore di Roma, di rivedere minutamente tutto il procedimento di calcolo, di procedere a prova indiretta della precisione del materiale statistico che aveva servito di base alla elaborazione delle tavole di mortalità e di ~~provvedere~~ anche ^{inoltre} alla ~~comparazione~~ delle tavole stesse con i risultati di altri procedimenti di elaborazione ^{dei dati originali}.

Il Prof. Bagni presentò ^{ampia} una relazione al Comitato del Consiglio Superiore di Statistica, nella quale con numerosi e pregevoli allegati statistici viene provato il valore pratico e scientifico, ^{come} sia delle inchieste concernenti il movimento della popolazione, ^{ed} sia dai censimenti, ~~come~~ anche delle elaborazioni concernenti la mortalità della popolazione italiana.

Il Comitato pres^e in esame tale relazione ^e
e con voto unanime dette incarico all'illu-
stre Professor Rodolfo Benini della R. Uni-
versità di Roma, di preparare una relazione
dettagliata ^{sul numero di elaborazione e} dal punto di vista metodologico
e ^{sul} dal valore pratico della pubblicazione del-
la Direzione Generale di Statistica .

Il Prof. Benini presentò la sua relazione
in una delle ultime riunioni del Comitato, e
quest^e, sotto la presidenza del senator ^{Luigi} Bodio,
su proposta dello stesso Prof. Benini, con
voto unanime prese le seguenti conclusioni:

Le conclusioni del Comitato del Consiglio
Superiore di Statistica integrano autorevolman-
te le ^{importanti indagini sulla mortalità degli assicurati compiute} conclusioni nella recente pubblicazione
di S. E. Nitti, in allegato al discorso tenuto
alla Camera sul monopolio delle assicurazioni, e
approvano la ^{nu} fondatezza delle critiche tecniche
^{mos} dal Disegno di Legge sul monopolio delle assi-
curazioni ~~avanzate~~ durante la discussione din-
nanzi alla Camera dei Deputati.

6

Conclusioni del Comitato permanente di Statistica, in merito
all'esame della tavola di mortalità della popolazione italiana (1899=902).

~~iiii~~

- 1°) Gli indizi sull'attendibilità della tavola di sopravvivenza del 1901 sono molto probanti, così dal punto di vista della sicurezza del materiale raccolto per mezzo dei censimenti e delle statistiche e della mortalità, come da quello dei metodi di elaborazione.
- 2°) I coefficienti ^{di} mortalità per l'età da 25 a 60 anni sono bensì generalmente inferiori in Italia che in Francia, in Svizzera, in Austria, in Prussia in Inghilterra, ma superiori a quelli del Belgio, dell'Olanda e dei paesi Scandinavi; e la spiegazione della mitezza dei coefficienti rispetto al primo gruppo di paesi si può ricercare in parte nel fatto che i nostri censiti fra i 30 e i 60 anni erano e sono i rappresentanti di generazioni selezionate da una mortalità infantile e delle classi adolescenti assai elevata, sopravvissute in molti casi ai disagi del nutrimento e della abitazione; in parte nel fatto che le nostre popolazioni, fino a poco tempo fa, vissero e vivono ancora sobrie e meno agglomerate dall'industrialismo; senza escludere altre circostanze il cui accertamento richiederebbe lunghe indagini.
- 3°) In particolare la minore mortalità, che si avverte nella classe da 25 a 30 anni in confronto della classe quinquennale precedente, trova riscontro in varie statistiche estere e benanche in alcune nazionali relative a gruppi scelti, quali sono i partecipanti alle Casse di previdenza ferroviarie.
- 4°) I tre censimenti del 1871, 1881 e 1901 si collegano armonicamente fra loro, chè se il calcolo dei superstiti dall'una all'altra rilevazione dà risultati superiori al numero dei censiti presenti in paese, ciò si verifica, come doveva attendersi, nelle classi di età che hanno maggiormente contribuito all'emigrazione; e si verifica in una misura che si può ritenere corrispondente alla intensità dell'emigrazione stessa.

Il Comitato non ha potuto procedere al confronto analitico della tavola generale della popolazione italiana pel 1901 con recenti tavole di Società nazionali di assicurazioni, per difetto di elementi sulla mortalità degli assicurati.

IL PRESIDENTE Fir. L. Bodio
" G. Montemartini
" Benini Relatore

IL SEGRETARIO
Fir. A. Aschieri



Corporate Heritage
& Historical Archive